TEUZZONE.

Melo-Drama.

Da Rappresentarsi

Nel REGIO TEATRO

dell'*HAY-MARKET*

PER

La Reale Accademia di Musica.

LONDON:

Printed, and Sold at the *King's Theatre*

in the *Hay-Market*

DEDICATO

All' Altezza Reale

DI

Frederico Guglielmo

Prencipe Reale

DI

PRUSSIA,

DA

ATTILIO ARIOSTI

Umiliſſimo e antico Servo

DELLA

Reale Famiglia.

The Argument.

TRoncone, *the Emperor of* China, *having loſt his Life in a Battle, which he fought againſt the Rebels, left behind him* Zidiana, *whom he eſpouſed ſome Days before, though the Marriage was not conſummated. This young Lady (though of a mean Extraction) was endowed with great Perfections, and the two Prime Miniſters of the Crown,* (Clino *and* Sivenio) *had conceived a Paſſion for her: Their Empire, by Right of Birth, belonged to* Teuzzone, *Son of* Troncone, *by a former Marriage, who was a Prince of eminent Qualities: But* Zidiana *found Means to uſurp the Throne, though ſoon after ſhe was depoſed, leaving that Prince in full Poſſeſſion of the Empire, with* Zelinda, *a Princeſs of* Tartary *whom he had married.*

It is to be obſerved, that it was not the Cuſtom for the Crown to deſcend to the preſumptive Heir, till firſt it was confirm'd by the Will of the Predeceſſor, and by the Rolls of the Imperial Seal; the firſt whereof was committed to the Cuſtody of the Governour of the Kingdom, and the other to the General of the Army.

One of the Supreme Deities of China, *was named* Amida, *which is ſufficient for the Intelligence of the Drama.*

Dramatis

ARGOMENTO.

TRoncone Imperator della Cina restò ucciso in una Battaglia da lui data a ribelli il giorno, ch' egli aveva sposata, ma non goduta Zidiana, grovini di bassa nascita, ma di vasti pensieri, amata per l'innanzi da Cino e Sivenio, i due primi Ministri della Corona. Per ragione di nascita e di virtù apparteneva l' Imperio a Teuzzone Figliuolo di Troncone del primo letto, ma Zidiana procurò di usurparglielo: Come che poi ne fusse scacciata, rimanendo egli in possesso con Zelinda Principessa Tartara sua sposa.

Su questa Istoria si fonda la Favola. E' da notarsi, che non sempre passava la corona nel prossimo Erede; bisognava che questi ne fosse confermato dal Testamento dell' Anteceſſore Monarca, e dalla consegna del sigillo Imperiale, il primo de' quali era affidato al Governatore del Regno, e l' altro al Generale dell' Armi.

L' una delle supreme Deità de' Cinesi è nominata Amida; e ciò basti per l' Intelligenza del Drama.

Interlocutori.

TEUZZONE, Figlio di Troncone Imperator della Cina, amante e poi ſpoſo di ZELINDA.
Signor *Franceſco Bernardi.*

ZIDIANA, Spoſa, ma non Moglie di TRONCONE, amante in ſegreto di TEUZZONE.
Signora *Fauſtina Bordoni.*

ZELINDA, Principeſſa Tartara amante, e Spoſa di TEUZZONE.
Signora *Franceſca Cuzzoni.*

CINO, Governator del Regno amante di ZIDIANA.
Signor *Boſchi.*

SIVENIO, Generale del Regno amante di ZIDIANA.
Signor *Baldi.*

ARGONTE, Prencipe Tartaro Confidente di ZELINDA.
Signor *Palmerini.*

La Scena ſi finge in una principale Città della Cina.

La Muſica è del Sig. Attilio Arioſti.

Dramatis Perſonæ.

TEUZZONE, Son of *Troncone* Emperor of *China*, Lover and Spouſe to ZELINDA.
Signor *Franciſco Bernardi.*

ZIDIANA, Wife, tho' not bedded, to *Troncone*, ſecretly in Love with TEUZZONE.
Signora *Fauſtina Bordoni.*

ZELINDA, a Princeſs of *Tartary*, betrothed Bride to TEUZZONE.
Signora *Cuzzoni.*

CINO, Governour of the Empire, in Love with ZIDIANA.
Signor *Boſchi.*

SIVENIO, General of the Army, in Love with ZIDIANA.
Signor *Baldi.*

ARGONTE, a Tartarian Prince, Guardian to ZELINDA.
Signor *Palmerini.*

The Scene is at Peckin, *one of the Principal Cities of* China.

The Muſick is compoſed by Sig. Attilio Arioſti.

TEUZZONE.

ACT I. SCENE I.

SCENE. A Gallery.

[ZIDIANA weeping.

Forbear my Eyes, these Tears will fruitless prove;
No Tears can the Decrees of Fate remove.

Zidi. *AQUEENI was, Alas! unhappy me;*
That Title I possess no more: One Moment
Has depriv'd me of my Crown and of my Lord;
By whose fatal Death I am left at once,
A Virgin, Wife, and Widow: Yet I love
Teuzzone, *and Heaven that knows how dear*
He is to me, has taken the Father
From my Virgin Breast, to make me a Bride
For the Son: But oh! such Fears dwell in my Soul,
More tormenting to me than Death it self.

But

Il TEUZZONE.

ATTO I. SCENA I.

GALLERIA.

[ZIDIANA *piangendo.*

Zid OCCHJ miei non giova il piangere
Per frangere il rigor d'iniqua sorte.
Fui Regina, Infelice, or non più quella,
Se un momento mi toglie e Regno e Sposo;
E la morte di Lui mi rende al fine
Vergine e Sposa e vedova ad un punto.
Amo Teuzzone, e il Cielo,
Che ben vedea quant, Io l'amassi; intatta
Mi tolse al Padre, e preservammi al Figlio.
Ma v' è ancor da temer: grave è il periglio
Per me più che la morte.

Ma

Ma quì Sivenio, che il Real Sigillo
In sua custodia tiene ;
Se regnar voglio, lusingar conviene.

SCENA II.

SIVENIO *e detta.*

Siv. Ne' miei Lumi o Regina
Legger ben puoi la comun sorte e 'l danno.
Zid Sivenio, so che offendo
L' altrui memoria e la mia fama, & sento
D' amor insieme, e di vergogna un fuoco
Salirmi al volto. Ah Duce, omai ti basti
Un rossor, che assai parla.
Siv. Come!
Zid Serbami un Trono
Che il ciel mi diede, e non soffrir se m' ami,
Che abietta io serva, ove regnai Sovrana.
Altri m' abbia Regina,
Tu m' abbi Sposa.

Siv. Ah! che a far ciò conviene
Cino anche trar nelle tue parti, ei tiene
La Volontà Real nel chiuso foglio.

Zid. Arde per me d' amore.
Siv. E per Teuzzon di sdegno.
Zid. L' odio dunque s' irriti.
Siv. E l' amor si lusinghi, o mia Regina.

Zid. Mal può perchè ben ama,
Gli affetti simular l' anima Mia.
Siv. La prim' arte in chi regna, il finger sia.

Zid. Dirò ad altri mio Tesoro,
Te sol amo, per te moro,
Ma con l' alma il dirò a te.

But here comes Sivenio the Commander
Of th' Imperial Forces. If I'm to reign,
I must deceive him.

SCENE II.

SIVENIO, and the foresaid.

Sive. *Great Queen, in my dejected Looks you read*
My deep Concern for the general Loss.
Zidi. *I am sensible,* Sivenio, *I wrong*
Both the Emperour's Memory and my
Own Honour: When I discloſe a Passion
Which I cannot well mention without Shame:
Ah! my Lord, these blushing Cheeks discover
An inward Motion which I shou'd conceal.
Sive. *Surprizing!*
Zidi. *Place me on that Throne which Heav'n*
Hath allotted me, and do not suffer,
If you truly love, that I become a
Wretched Subject, where once I was a Queen;
Nor owe that good Office to another,
Since I've determin'd to be Wife to you.
Sive. *The Success of this great Affair depends*
On Cino, *who is Depositary*
Of the Royal Will; he, Madam, must be
Brought over to your Interest.
Zidi. *His passion for me, he has of late declar'd,*
Sive. *And likewise his Hatred to* Teuzzone.
Zidi *Do you stir up his Aversion to him.*
Sive. *'Tis in your Pow'r, my Royal Mistress, to*
Flatter his Hopes.
Zidi *My love is too sincere,*
I cannot feign a Passion for another.
Sive. *Dissimulation is the surest Art*
To govern well.
Zid. *To him these tender Words I must direct;*
On thee alone I dote, for thee I die;
Yet I, these Words, my Soul, to thee apply.

So

So great's my Passion, and so true my Heart,
My softest Thoughts of Love I must betray,
And tho' I'm constant, false in all I say. [Exit.

SCENE III.

SIVENIO and CINO.

Sive. *My Lord, I was earnestly wishing for*
Your Presence here.
Cino. *Your Pleasure, my great Lord.*
Sive. *May I safely unbosom my Thoughts to you?*
Cino. *My Honour shall answer my Secrecy.*
Sive. *The unexpected Death of the Emperour*
Is a Misfortune to us all; we have
Many, and many Years held the Reins of
Government with him, yet his Son Teuzzone
Looks on us as Enemies.
Cino. *It is true,*
But to him we must submit.
Sive. *You're deceiv'd,*
We may, with Art, dispose of the Kingdom
And take the Crown from a Man who will treat
Us with the blackest Hatred and Contempt.
Cino. *Heav'ns! what do you say?*
Sive. *Whence these panick Fears?*
Cino. *My very Conscience at the Crime recoils.*
Sive. *Deceit is no Crime when it serves a Cause.*
Cino. *But who deserves the Fruits of our Labour?*
Sive. *The Object of your most sublime Idea's.*
Clino. *What, the Queen?* [Sive.] *The same.*
This must be your Work.
And to reward so great a Service done,
With Zidiana *you shall share the Crown.*

Then, from the gilded Throne, new Laws you'll give,
And in her snowy Arms transported live.

For

In amarti, o mio diletto,
Tradirò per troppo affetto
Mentirò per troppa Fe. [*Parte.*

SCENA III.

CINO e SIVENIO.

Siv. Signor, Te appunto qui attendea.
Cin. Gran Duce.
Siv. Posſ' Io ſcoprirmi alla tua fede ?
Cin. Impegno
Nel ſegreto il mio onore.
Siv. Del Re l' infauſta morte
E' periglio comun ; molti e molt' anni
Noi regnammo con lui : Teuzzon ſuo figlio
Ci riguardò come Nemici.
Cin. è vero :
Ma contro Lui nulla poſſiam.
Siv. T' inganni :
Diſpor poſſiamo, e tor con arte il Regno
A chi per noi tutto è livore e ſdegno.
Cin. Oh Dio !
Siv. Che temi ?
Cin. Il rimorſo del fallo.
Siv. Error, che giova, è neceſſario errore.
Cin. Ma in chi cadranno i voti noſtri ?
Siv. In quella,
Che del tuo amor fu meta.
Cin. Nella Regina ?
Siv. Appunto :
Poi farò sì, che del favore eccelſo
Ella il premio ti renda in farti Spoſo.

Puoi dar leggi da ſoglio dorato,
Puoi dar baci a vezzoſa beltà.

Niega

Niega e toglie l' Amor ed il Fato
I ſuoi beni a chi ardire non à.

Puoi, *&c.*
[*Parte.*

SCENA IV.

Campagna con ſepolcri Imperiali un Ara ed urna nel mezzo ZELINDA, *e* TEUZZONE.

Zel. Dove dov' è il mio Spoſo
Alma di queſto Sen, vita del Core?
Teuz. E poſſibile o cara o mia *Zelinda*,
Che nel maggior de' miei dolori Jo ſtringa
Il miglior de' miei voti?

Zel. Ah che ſei Lune e ſei corſer dal giorno
Che nel Tartaro Ciel reſtai dolente.

Teuz. O cara quanto teco
Godrei, ſe il Fato avverſo
Che il Genitor mi tolſe;
Ora per qualche iſtante
Da te non mi toglieſſe. Or or con ſagra
Pompa verrà dov' è ſua tomba il Regno,
Per onorar ſuo funeral primiero.

Zel. Jo ſe vi aſſenti ad ogni ſguardo ignota
Ne oſſerverò la nobil pompa e il Rito.

Teuz. Poi quando alzato m' abbia
Al comando ſovrano,
Col pubblico voler quello del Padre,
Del fauſto Dì co'l tuo bel volto i rai
Al ſoglio meco, e mio bel Sol verrai.

For Love like Fortune has its Gifts in ſtore ;
The more you venture, you'll obtain the more.
Then from, *&c.*
[*Exit.*

SCENE IV.

ZELINDA and ARGONTE attended by *Tartars*, enter at one ſide, and TEUZZONE at the other.

Zelin. *Where is my Love? Alas! where ſhall I find*
My well-beloved; the Delight of my Soul;
Teuz. *What!* Zelinda, *my Life, my lovely Fair?*
Happineſs unexpected! in the Midſt
Of my deepeſt Sorrows, to meet here my
Only Comfort.
Zelin. *How many tedious Nights,*
And melancholy Days have I paſs'd in,
Lamenting your Abſence, which ſeem'd an Age?
Teuz. *O thou deareſt Object of my Soul's Deſire!*
What Bleſſings cou'd I now enjoy with thee?
Wou d thoſe Ill-natur'd Stars which have robb'd me
Of my Father, leave me ſome moments here.
But I muſt away. ——
A pompous Sacrifice is preparing
For his Funeral; and to his ſacred Tomb,
The People, in honour to him, will repair.
Zelin. *With your conſent, I'll retire, unobſerv'd,*
To ſome remote Place, where I may behold
This noble and ſolemn Ceremony.
Teuz. *When my kinder Fortune hath rais'd me to*
Th' Imperial Crown, by virtue of my Father's
Written Will, and the choice of the People,
Then ſhall my beauteous Bride, the Pattern of
All Excellence, with me aſcend the Throne.

There

There, shall your constant Love and mine,
Like glitt'ring Gems, for ever shine;
As Flames ascending tow'rds the Skies
Appear more blazing to our Eyes;
So Cupid's Torch will burn more bright,
When from the Throne it gives its Light.
There, shall, &c.

Zelin. *The glories of a Crown, no addition*
Can afford to my love; my tender Heart
From you alone receives its softest Joys:
Nor have I a wish but is inspir'd by you.

For thee alone my Heart doth burn,
with pure and soft desire;
Thro' all my veins I feel it run,
And bless the glowing Fire.

So, from Cupid's conquering Dart,
My Fate must Laws receive;
My Stars in vain wou'd ease the Smart,
Love only can relieve.
For thee, &c.

[*Zelinda* and *Argonte* retire at some distance.

SCENE V.

ZIDIANA, SIVENIO, CINO, TEUZZONE, the People and Soldiers, with Royal Banners, Warlike Spoils, Standards, and other Military Trophies.

Teuz. *From your Elizian Mansions, ye Royal Souls*
Arise, and blush not ye immortal shades,
When to the best of Kings ye Homage pay:

And

Quanto coſtante e bella ſia
La fede tua la fede mia,
Dal ſoglio allora ſi ſcorgerà.

Chè più riſplende
Se in alto aſcende
Fiamma o vapore,
Così d' Amore
La bella face riſplender ſa.

Quanto, *&c.*

Zel. Non faran le corone,
Ch' Jo più t' ami cor mio;
In te s' erge il deſo, in te ripoſa,
E in te trova il ſuo ben l' alma amoroſa.

Vivo per adorarvi
reſto per ſemper amarvi
Pupille del mio Ben
care facelle.

Coſi l' arcier bambin
Dà legge al mio deſtin,
Alle mie ſtelle.

Vivo, *&c.*

[Zelin. *ed* Argon. *ſi ritirano.*

SCENA V.

ZIDIANA, SIVENIO, CINO, TEUZZONE, *Popoli e Soldati con Inſigne Reali, Spoglie Guereriere Stendardi ed altri Troſei Militari.*

Teuz. Dagli Eliſi ſorgete Alme Reali,
E a onorar il maggior de' voſtri figli
Omai non v' arroſſite Ombre immortali.

Perchè l' ora più fausta al tuo riposo
Splenda o mio Genitore ; arda e consumi
Queste la viva fiamma
Figlie di puro sol candide perle.
Zid. Questa di caldi pianti,
Tributo de' miei lumi, urna ben colma,
L' Amor mio ti consagra, Ombra diletta.
Cin. Jo vi getto le ricche
Spoglie de' tuoi Trionfi.
Siv. Jo d' ostro e d' oro
Spargo la vampa, e il Sacrificio onoro.

CHORO.

Teuz. Tomba diletta
A te farem ritorno
Col canto e coll' Amor.

Tu i nostri doni accetta
E il nostro pio dolor.

[Tomba, *&c.*

[*Tutti partono cantando il Coro, e resta* Zidiana, Sivenio, Cino, Zelinda, *e* Argonte *in disparte.*

ZIDIANA, SIVENIO, *e* CINO.

Siv. D' arte e d' inganno ecco Regina il tempo.

Zid. Ma te non turbi intanto
Un geloso timor ; già sai ch' Jo fingo.
Cin. Siete in porto o miei voti
Se l' aureo scettro, e il bianco seno Jo stringo.
Zid. Cino : l' Amor con cui m' è gloria al fine
Ricompensar tua fede,
Jo non vorrei che interpretassi a fasto,

Ragion

And that your ſoft Repoſe, O my Father!
With Happineſs may be crown'd; let theſe Flames
(The living Offſpring of the luminous Sun)
Conſume theſe Offerings of precious Pearls.

Zid. *To thee, deareſt and well-beloved Shade,*
This Urn o'erflowing with diſſolving Tears,
The Tribute of my Eyes, I conſecrate.

Cin. *To this moſt ſacred Pile, I humbly bring*
The glorious Spoils of all your Victories.

Sive. *In honour of this ſolemn Sacrifice*
With this Purple and Gold the Flames I feed.

CHORUS.

Teuz. To thee, moſt dear and ſacred Shrine,
Whilſt here below we live:
In Love and Harmony we'll join,
Our grateful thanks to give.

Then, to our Vows propitious be,
Our ſofteſt Sounds approve;
The Off'rings of our Piety,
Our Grief, and tender Love.

To thee, *&c.*

[*Exeunt the Chorus Singing.*

Zidiana, Sivenio, *and* Cino.

[ZELINDA *and* ARGONTE *ſtand in a remote Place.*

Sive. *Now, Great Queen, 's the time? Deceit and Art muſt work.*

Zidi. *Harbour not a jealous Fear, ſince you know*
My ſecret Thoughts, and I can diſſemble.

Cino. *When with the Crown, your Beauties I poſſeſs,*
All my Deſires will be at a Period.

Zidi. Cino, *that Love which muſt render me great,*
Will reward all your faithful Services.
Yet I wou'dn't have you think Pride the Motive:

'Tis but reason, I shou'd accept the Hand
Of the Man who places me on the Throne.
Cino. *I'll venture all, if I can but obtain*
A Blessing, which Heav'n it self must envy.
Zidi. *Lose no time, my Lord, the falling Scepter,*
You must wrench out of proud Teuzzone's *Hand.*
Sive. *Give me leave, Great Sir, your Orders to attend;*
As your Vassal, on you my Duty waits.
Cino. *Say, my Friend.*
Sive. *As my King to you I Homage Pay.*
Cino. *Take this as a Proof of my Friendship.* [Embracing him:
Zidi. *Thus artfully have I two Hearts insnar'd.*
to Cino.] *Yours I'll be; to you I'm speaking.* [*to* Sivenio.
But whom I mean is known to Love;
to Cino.] *You my Husband, and you my King,* [*to* Siv.
To Love and State, both useful prove;
Yet he alone who has my Heart,
Shall of the Throne enjoy a Part.
Yours I'll be, &c.
[Exeunt.

SCENE VI.

ZELINDA and ARGONTE.

Zel. *Did you hear,* Argonte, *what do you think?*
Argon. *You must prevent the threatning Evil.*
Zel. *Alas! What can be done?*
Alone a Stranger here I have no Pow'r;
Ye Gods assist me with Strength and Wisdom,
To shield me against th' approaching Danger.
Argon. Teuzzone *shou'd be inform'd of what passes.*
Zel. *Some extraordinary Means must be found*
For our common Safety. My faithful Friends
Declare not who I am, but with Caution,
And with all the Secrecy possible,

Find

Ragion mi muove ad accettar la destra
Che mi ferma su'l Trono.
Cin. Per una sorte, onde m' invidj il Cielo,
Non ricuso cimenti.
Zid. Più non s' indugi ; andiamo o Prence, e svelto
Cada di mano al fier Teuzzon lo scettro.
Siv. Lascia, ch' Jo teco adempia
Il dover di Vassallo.
Cin. Anzi d' Amico.
Siv. Mio Re t' inchino.
Cin. In Amistà ti abbracio.
Zid. (E due cori così prendo ad un laccio.)
a *Cino.*] Sarai mio ; lo dico a te [a *Sivenio.*
E a chi parlo, Amor lo sa.
a *Cino.*] Tu mio Sposo, e tu mio Re [a *Sivenio.*
Servi al fasto ed all' amore :
Sol chi regna sul mio Core
Meco in Trono ancor godrà.
Sarai, *&c.*
[*Partono.*

SCENA VI.

ZELINDA *e* ARGONTE.

Zel. Udisti Argonte udisti ?
Arg. Si prevengano i mali.
Zel. Ah! Che far posso
Donna sola e straniera ?

Arg. Teuzzon si cerchi, e avvisi.
Zel. Per insolite vie tentar conviene
La comune salute.
Miei Fedeli, si taccia
La sorte mia : Voi nella Reggia il passo

Cauti e occulti vi aprite: ove fia d' uopo,
Al voſtro braccio avrò ricorſo. Argonte
Solo mi ſiegua ove m' iſpira il Cielo.
Arg. E verrà meco ardir, coſtanza, e Zelo.

Zel. Salvatemi il mio Spoſo
Che pur è voſtro dono
Superne Deità,
Pietoſi Dei.

Se tor voi mi volete
Quello per cui ſol vivo;
Deh prima recidete
I giorni miei.

Salvatemi, *&c.*
[*Parte.*

SCENA VII.

Sala Imperiale con Trono, e Sedili. Tavolino con Sedia.

ZIDIANA, TEUZZONE, Sivenio, CINO *con popoli e Soldati.*

Cin. Queſto o Prencipi o Duci,
Chiuſo del Regio impronto
E del morto Troncon l' alto decreto:
Già l' apro e leggo: udite.

Noi della Cina Imperator Troncone
Vogliamo; e ſerva di deſtin la legge,
Che dopo noi ſovra il Cineſe Impero
Paſſi la noſtra Autorità ſurana
In chi n' è la virtù. Regni Zidiana.

Teuz. Zidiana! *Cin.* A chiare note
Leggi: Troncone, ei ſteſſo ſcriſſe.

Teuz.

Find your way into the Royal Palace,
Where if neceſſary I ſhall require
Your Aſſiſtance. Argonte, *you alone*
Come with me where ever Heav'n ſhall direct.
Argon. *With Zeal and Reſolution I'll attend.*

Zelin. Ye Pow'rs Divine preſerve my Love,
A Gift from you ſo dear;
My bleeding Heart, your Pity move.
O to my Pray'r give Ear.

If from my Arms my Love you take,
Of Life my only Care:
Firſt let my Soul this Breaſt forſake,
His loſs I cannot bear.

Ye Pow'rs, *&c.*
[Exeunt.

SCENE VII.

An Imperial Chamber with a Throne, and Seats round it. A Table and a Chair.

ZIDIANA, TEUZZONNE, Sivenio, Cino, with the People and Soldiers.

Cino. *Ye Princes and Nobles of the Empire,*
This ſealed Deed bearing the Royal Stamp,
Is our late Maſter's abſolute Decree.
Here I open it and read it to you:
Pray give your Attention.

We Troncone Emperor of *China*, it is our Will, and the Decrees of Fate require, that, after we have tranſmitted our Sovereign Authority over the *Chineſe* Empire, to whom ſhall have Right thereto. *Zidiana* ſhall Reign.

Teuz. Zidiana! Cin. *You ſee the thing is plain.*
It was wrote by the Emperor's own hand.

Teuz. *My Father!* — *That* Zidiana *ſhall reign.*

Cino. *Without Queſtion, Prince; 'tis his ſupreme Will,*
That to Zidiana *I deliver*
The ſacred Seals. With Pleaſure I obey,
Mighty Queen! and thus reſpect the Command.

Zidi. *Now my delighted Soul, thy Wiſh is crown'd.*

[The Trumpets ſound, whilſt *Zidiana* aſcends the Throne.

Your Welfare, my loyal People, ſhall be
The chief Rule and Foundation of my Laws;
On your Safety my beſt Cares ſhall attend.
I'll act with that Piety and Juſtice,
That the King, my deceaſed Spouſe, ſhall have
No Cauſe to repent of his Love or Choice;
And in your Quiet I ſhall ſeek my own.

Sive. *On you, great Miniſters of the Crown, I wait,*
To ſwear our Loyalty and Allegiance.

[They all ſweat but *Teuzzone*, *who keeps his Seat.*

Sive. *Why this Delay, Prince? Subject to the Laws*
You are born, come and take the Oath, Prince, come.

Teuz. *I ſwear Allegiance? I a Subject born?*
Ye Chineſe, *I take the Gods to Witneſs*
That ye are deceiv'd, and I am betray'd;
Come follow your Prince, my faithful People:
The Wrong that's done, my Courage muſt repair,
The Villany's too great for me to bear.

[*Teuzzone* going out turns back, and perceives that none of them follow him.

Perfidious Traitors! who deny
Aſſiſtance to their Lord;
Alone I'll face black Deſtiny,
And conquer with my Sword.

Then,

Teuz. Il Padre! Regni Zidiana?
Cin. Ed a Zidiana, o Prence,
E ſupremo voler ch'io porga il ſagro
Riverito ſigillo.
Ubbidiſco o Regina, e adoro il cenno.
Zid. Sono in porto i tuoi voti Alma giuliva.
[*Al ſuono di trombe Zid. va ſul Trono.*

Norma delle mie Leggi
Sarà il publico bene: a voſtri ſonni
Veglieran le mie cure,
Pia, giuſta, e tale in ſomma
Che non abbia a pentirſi
Del ſuo amor di ſua ſcelta il Re mio Spoſo;
Cercherò ſol nel voſtro il mio ripoſo.
Ci. Gran Miniſtri del Regno
Meco giurate e Vaſſallaggio e fede.
[*Tutti danno il giuramento fuori che Teuzzone che reſta a ſedere.*

Siv. Principe, e che più badi?
Suddito dalle leggi
Tu pur naſceſti; a giurar vieni, e vieni——
Teuz. Io giurar fede? Io Suddito? Io Vaſſallo?
Cineſi: I Numi invoco,
Che ingannati voi ſiete, ed Io tradito.
Seguitemi o miei fidi,
E meco avrò virtude ardir valore;
Chè un tal roſſor non può ſoffrire il Core.
[*Parte poi ſi volge, e ſcorge che niuno lo ſegue.*

Barbari perfidi
Non mi ſeguite no,
Ch' Io ſolo incontrero
Col vincere o morir il fato rio.

Sì sì vi moſtrerò
Che vile avete il Cor,
E poi co'l mio valor
Vi farò ben pentir del torto mio.
Barbari, &c.
[*Parte.*

Cin. Cuſtodi, il contumace
Si arreſti.
Siv. Anzi s' uccida.
Zid. Si uccida?
Siv. Si, chè puote
Eſſer Reo di più mali
L' indugio del comando.
Zid. Dei! *Cin.* Tuo primo periglio è la pietade.
Siv. Ite veloci, ed eſeguite il cenno.

SCENA VIII.

ZELINDA, ARGONTE, *e detti.*

Zel. Fermate iniqui, e non oſate a danni
Del voſtro Re volger le Spade e l' ire.
Cin. Grand' è l' ardire!
Siv. O tu, ch' oſi cotanto,
Non ſo ſe d' ira, o da follia ſoſpinta,
Parla, chi ſei?
Zel. Tal ſono,
Che riſponder non degno ad uom sì iniquo.
Siv. A forza toſto sì———
Arg. Guardati, e temi
D' offender in coſtei
Le Deità più ſacre. Ella ad Amida
E' Vergine diletta.

Siv. In van———

Then, of your Hearts the baſe Intent
Will to your Shame be known;
My Valour ſhall make ye repent
The Injury ye've done.

Perfidious, &c.
[*Exit.*

Cino. *Here, Guards, ſeize that rebellious Man.*
Sive. *Let him be put to Death.*
Zid. *Ha! put to Death?*
Sive. *Certainly, can he be guilty of a Crime more great than diſobeying the Law?*
Zid. *Oh! ye Celeſtial Beings!*
Cino. *Clemency will prove your immediate Ruin.*
Siv. *Be ſpeedy to execute your Orders.*

SCENE VIII.

ZELINDA, ARGONTE, &c.

Zel. *Forbear, ye Monſters, and dare not againſt Your lawful King, to draw your traiterous Swords.*
Cino. *Great's the Inſolence!*
Sive. *Thou who art ſo daring,*
Is it Rage or Anger that provokes thee?
Speak, ſay who thou art.
Zel. *I am a Woman,*
And ſo abhor thee for thy Wickedneſs,
That I diſdain to make thee an Anſwer.
Sive. *Thou ſhalt ſoon be forc'd to it.*
Argon. *Have a Care.*
And tremble with Fear, leſt you ſhou'd offend,
In her, one of the moſt ſacred Deities.
A Virgin ſhe is, and conſecrated
To Amida.
Sive. *In vain thou woud'ſt perſuade* ——

Zidi.

Zidi. Sivenio, *The Gods are not to be tempted.*
Do you go and ſecure my Intereſt
In the Army, with my loyal Soldiers:
And you, obſerve what Steps the Prince does take, [*To* Cino.
That he may be diſappointed, whilſt, ſafe,
I rely on your Zeal and Affection.

Cino. } *Sooner from this Body ſhall my Soul remove,*
Sive. } *Than I betray the Queen I ſerve and love.*

SCENE IX.

ZIDIANA, ZELINDA, ARGONTE.

Zidi. *If it be true that thou canſt penetrate*
Into the Secrets of Mortals, and ſee
All things: Thou muſt know there is not a Heart
That dreads more than mine, the Death of Teuzzone.
Zelin. *Learn to govern your Paſſions, and be a Queen.*
Zidi. *Ah, fair Virgin, be as compaſſionate*
As you are wiſe; Go, I beſeech you, Go
To Teuzzone, *deſire him to ſuſpend*
His Anger; tell him ——
Zelin. *What ſhall I tell him?* Zidi. *Ah, me!*
Zelin. *You do not ſpeak, and yet you ſigh.*
Zidi. *Go,—— tell him—— Alas, I've ſaid enough, if*
You read a Heart, when it ſighs and is ſilent.

Tell him, the brighteſt Star above
Does in his Favour ſhine;
Tell him, that Light, the Torch of Love,
Shall make his Fate divine.

Let him with Boldneſs be inſpir'd;
He'll Fortunes Smiles obtain.
A Heart that is with Courage fir'd,
Can ne'er attempt in vain.
Tell him, *&c.*

Zid. Sivenio, il Cielo
Mai non si tenti: Vanne e a me costanti
Tu del campo fedel conferma i voti;
Tu osserva il Prence, e quanto
Egli tenta, previeni:
Io stessa mi confido al vostro affetto.

Cin. } Pria che la Fe, mancherà l' Alma in petto.
Siv. }

SCENA IX.

ZIDIANA, ZELINDA, *e* ARGONTE.

Zid. Tu, s' egl' è ver che tanto
Giungi a dentro ne' Cori, e tanto vedi;
Chiaro ben sai s' altro più tema il mio
Che di Teuzzon la morte e la ruina.
Zel. Regna sovra i tuoi sensi, e sei Regina.
Zid. Ah! sii pietosa o donna,
Come sei saggia: Vanne
Va te n' priego a Teuzzon, digli che al fine
L' ire deponga: digli. *Zel* E che dirò?
Zid. Ahimè! *Zel.* Taci e sospiri?
Zid. Va——digli——Oh che assai dissi,
S' intende un Cor quando sospira e tace.

Dilli che splende in Ciel
L' astro per lui più bel
Dilli: che di que' Raj
Siegua la face.

Di Sorte afferri il crin
Poich' ella arride al fin
A un core audace.

Dilli. *&c.*
[*Parte.*

SCENA. X.

ZELINDA *sola.*

Io non m' inganno : Una Rivale scopro
In Zidiana, e l' amor suo mi giova.
In traccia in traccia andiamo
Del mio Teuzzon. L' incominciata frode
Che a lui serbò la vita
Saprà rendergli forse anche il suo Regno.
Lieto sia, com' è giusto il mio disegno.

Mai prigionier non va
Si lieto in libertà
Quant Io lieta a incontrar
Le mie catene,

L' amar chi mi feri
E prigionia bensì ;
Ma dolce prigionia
Che non dà pene

Mai, *&c.*

Fine dell' Atto Primo.

ATTO

SCENE X.

ZELINDA *Sola.*

I am not mistaken: I've discover'd
A Rival in Zidiana, *whose love*
May be of great Service; But I must go
To my dear Teuzzone. *This Contrivance*
Which has sav'd his Life, may yet possibly
Assist in restoring him to his Crown:
And as the Plot is Just, may it succeed.

No Soul, to close Restraint, confin'd,
When set at Liberty,
E'er felt the Pleasure I shall find,
When to my Chains I fly.

'Tis Love alone my Heart does wound,
And yet I don't complain;
My Chains with pleasing Hopes are crown'd,
My Prison gives no Pain.
No Soul, *&c.*

The End of the First Act.

ACT II. SCENE I.

The Court before the Imperial Palace.

TEUZZONE attended by Soldiers.

Teuz. *COME my brave Soldiers, do you ſtand by me,*
And I ſurely conquer; already I ſee
Black Deceit, by your Courage overcome.
Let's away; I lead you not to Slaughter,
But to victory, I will be your Guide.
Juſtice with your Zeal, 'gainſt our Foes ſhall fight;
And Heav'n propitious will defend my Right.
[*Going out he meets*

SCENE II.

ZELINDA and ARGONTE.

Zelin. *O! where goes my Prince, thus in dreadful Arms?*
Teuz. *Bleſs me! my* Zelinda*!*
Zelin. *Will you forſake me?*
Teuz. *Conquer I muſt, or die; my Love, farewell.*
Zelin. *Ah! hear me, if you're in Purſuit of a Crown,*
I offer one to you, or if Death; I'm reſolv'd
To die with you. —— [Weeping.
Teuz. *Ye Pow'rs! my* Zelinda *weeps;*
Theſe Tears ſhall be aton'd for with the Blood
Of my baſe unnatural Enemies.
Argon. *Yet, my Lord, ſince you're determin'd to try*
The Strength of your Arms, at leaſt let my Sword
Bear a part in the defence of your Cauſe.

ATTO II. SCENA I.

Colonnato avanti il Palazzo Imperiale.

TEUZZONE *con Soldati.*

Teuz. O' vinto, fidi, ò vinto,
Se meco siete; Io veggo
Già dal vostro valor domo l' inganno.
Andiam: più che al cimento,
Vi fo scorta al trionfo al vostro Zelo
La ragione combatte, e serve il Cielo.
[*Nel partire incontra*

SCENA II.

ZELINDA, ARGONTE, *e detto.*

Zelin. Ove ò Prence fra l' Armi?
Teuz. Ahimè Zelinda?
Zel. Senza me dove o Sposo?
Teuz. A vincere o morir: Addio mia Cara.
Zel. Ferma, che se vuoi Regno, Io te l' arreco,
Se morte, ò core anch' Io per morir teco. [*Piange.*
Teuz. Oh Dei! piange Zelinda.
Le vostre vene o barbari nemici,
Mi pagheran quel pianto.
Arg. Ma Signor, poichè nulla
Ti rimove dall' armi, almen permetti,
Che anch' Io pugni al tuo fianco.

Teuz. No no, seco rimanti: Il mio destino
Non è ben certo, e alla mia Sposa troppo
Necessario tu sei: S' Io resto oppresso
La riconduci al Padre, e la consola.

Frena le belle lagrime
Che inondano il tuo sen,
E con la speme almen
Dà pace all' alma.

In grembo al rio furor
Della procella ancor,
Quando è sperata men;
Nasce la Calma.

Frena, *&c.*
[*Parte.*

SCENA III.

ZELINDA *e* ARGONTE.

Zel. Voi giusti e sommi Dei,
Se pur de' pianti miei pietade avete;
Voi Serbate il mi' amor, l' Idolo mio,
Onde con mio diletto e vostra Gloria
Io goda in rammentar l' alta Vittoria.

La Rondinella,
Giunta su'l lido,
Gode al suo fido
Nel rammentar,
L' alta procella
Che l' affannò.

Ed il mio caro
Stringendo al petto,
Avrò diletto
In ascoltar
L' aspro periglio,
Che già passò.

La, *&c.* [*Parte.*

SCENA

Teuz. *No, great Sir, do you with my* Zelinda
Remain; my Succeſs is yet uncertain;
And ſhe is in to great a want of your
Good Offices. Should I be overcome,
Take her home to her Father and give her
All the comfort poſſible.

O ſpare thoſe ſoft and precious Tears
That do your blooming Cheeks o'erflow;
Let pleaſing Hopes expel your Fears,
And to your Heart ſweet Peace beſtow.

From furious Waves and angry Seas,
While Storms do rage with moſt exceſs,
Proceeds a Calm that does give Eaſe
When of Relief we think the leſs.

O ſpare, &c.

[*Exit.*

SCENE III.

ZELINDA and ARGONTE.

Zelin. *Hear me, ye Juſt and infinite Beings?*
If my Tears can move you to Compaſſion;
Take my Love into your ſacred Guardianſhip,
That when he ſhall return, I may proclaim
Your Glory and my Joy, in Remembrance
Of ſo great a Victory.

The Swallow, when, with flutt'ring wing
She's on the Shore ſecure,
With Joy to her lov'd Mate does ſing
The Storm ſhe did endure.

Alike, when to my panting Breaſt,
My Lover ſhall return:
My Soul will on thoſe Dangers feaſt,
For which it now does mourn.

The Swallow, &c. [*Exit*

SCENE IV.

ARGONTE.

Argon. *Now, my Loyal Tartars, let's be ready*
To observe, with a strict and watchful Eye,
Ev'ry Tract and Motion of this haughty Queen:
By our Valour we'll Victory obtain;
So just and good a Cause the Gods will bless;
And reward our glorious Arms with Success.

Whilst purling Streams do gently move,
And in their peaceful Beds remain;
All Things are inspir'd with Love,
The Flow'rs, the Greens, the Rural Swain;

But shou'd these Streams, with Winter Snow,
Swell, and beyond their Banks extend;
To their own Ruin, they'll o'erflow,
And raging to the Seas descend.
Whilst purling, *&c.*
[*Exit.*

SCENE V.

A Room with a Table and Three Chairs.

ZIDIANA, artended by SIVENIO, CINO.

Zid. *What!* Teuzzone, *I find, is up in Arms!*
Then haste to Battle; let us meet the Foe?
Perhaps the Means to please this cruel Man
Will be too treat him with Barbarity.
Sive. *His Attempts, Madam, are all overthrown,*
He had hardly reach'd the Camp, when he was
Made Prisoner, and his Head is requir'd.
Zid. *Clemency, in a Conquerour is Glorious.*

Sive.

SCENA IV.

ARGONTE.

Su, miei Tartari fidi,
Della ſuperba donna
Ogni paſſo s' oſſervi, ogni ſentiero:
al valor noſtro erger ſaprem trofei,
Chè ſempre il Ciel protegge
La giuſta parte, e all' armi ei ſol dà legge.

Finche lento il fiumicello,
Riposò fra le ſue ſponde;
L' erbe, i fiori e 'l Paſtorello,
Di ſe ſteſſo innamorò:

Ma ſe gonfio il ſen di brine,
dilatò l' Impero all' onde,
Affrettò le ſue ruine,
E nel mar precipitò.

Finche, *&c.*
[*Parte.*

SCENA V.

Cabinetto con Tavolino e tre Sedie.

ZIDIANA, *poi* SIVENIO, *e* CINO.

Zid. Teuzzon vuol armi ad ire? All' armi, all' Ire:
Queſta forſe è la via
Di piacer al crudel, l' eſſer crudele.
Siv. Regina, ò vinto: appena giunto in campo
Prigioniero reſtò Teuzzon ſuperbo;
La ſua teſta ſi chiede.
Zid. Fregio della Vittoria è la Clemenza.

Siv. Nuoce all Opre talor lungo consiglio.
Zid. Orsù mi rendo ; mora.
Guidici voi ne siate, e il gran decreto
Poi la destra Real segni e soscriva.
Siv. Sì giudicato ei mora.
Zid. [E amato viva.]
Siv. Qui tosto il Reo si guidi.
Cin. Ma del mio Amor non ti scordar, Regina.

Zid. Soffri costante,
che tempo ancora ;
Non è d' amar,
Nè di gioir.

Fede verace
Spera ma tace :
E vero amante
Sa ben soffrir.
Soffri, *&c.*

SCENA VI.

SIVENIO, CINO, *poi* TEUZZONE, *fra le guardie.*

Cin. Tutto abbiam vinto, amico, e pur non posso
Vincere i miei rimorsi.
Siv. Dei regnar, dei goder, e hai cor si vile ?

Cin. Jo non so qual cosa sia
Che agitato il sen mi tiene.
Ch'or di tema et or di speme
Il mio cor pascendo va.

Ma so ben che l' alma mia
Pria fa voti e poi si pente,
Ora teme e sta dolente,
Ora spera e lieta sta
Jo non, *&c.*

Siv.

Siv. *Now to deliberate may ſpoil Affairs.*
Zid. *'Tis done, I agree to it; let him die.*
Be you his Judges; and when his Sentence
Is drawn up, my Hand ſhall ſubſcribe to it.
Siv. *Then he's judg'd, and ſhall die.*
Zid. [*And belov'd ſhall live.*] [Aſide.
Siv. *Here, Officers, bring forth the Priſoner.*
Cin. *Forget not my Love, my Royal Sov'reign.*

Zid. With Conſtancy your Suff'rings bear,
And do not yet complain;
The wiſh'd for Moment now is near,
To eaſe your love-ſick Pain.

Till then, be faithful, juſt, and true,
Your Hopes in Silence feed;
Lovers who will a Prize purſue,
To Torments are decreed.
With, &c.

SCENE VI.

SIVENIO, CINO, and TEUZZONE, guarded.

Cin. *All Things now, my Friend, we have overcome;*
But my inward Remorſe I cannot conquer.
Siv. *What, are you to reign, poſſeſs all you wiſh;*
And yet ſhow ſo much Weakneſs in your Heart?

Cin. What in my ſelf, I now do feel,
I cannot well expreſs;
Sometimes my Fears, then Hopes prevail,
And both my Soul poſſeſs.

But what I know is, that my Heart
Makes Vows, and then repents;
And when in Fears, with Pain does ſmart,
In Hopes, to Joy relents.
What in my ſelf, &c.

Siv. *Here is the Prince, and as his Judges we*
Take our Places: Let him be condemned.
[They seat themselves.

Cin. Teuzzone,
In regard to your Birth you may be seated.

Teuz. *Traitor that thou art; know I am thy King:*
As such bear me due Respect; here I sit.
[He takes a Chair.

Siv. Teuzzone, *You have transgress'd the Laws of*
The Kingdom.

Cin. *You have been disobedient*
To the last Decree of the Emperor.

Siv. *A blind Passion for Empire hath urg'd you*
To treat with Contempt our most sacred Oaths.

Cin. *Your Offences,* Teuzzone, *are heinous:*
What can you offer here in your Defence?

Teuz. *I shall give no Account of my Actions*
Before so black and wicked a Tribunal.

Siv. *This rebellious Silence is a fresh Crime.*

Cin. *A Criminal who is stubbornly silent,*
Can have no Excuse.

Siv. *Let his Sentence be sign'd.*

Teuz. *But I first require the World may hear me.* [Rising

Siv. *No more— A Man who is guilty and condemned,*
Shall bring no frivolous Arguments here;
Convey him to Prison.

Teuz. *Freely I go:*
But if there I lose my Life and Kingdom,
On your criminal and unworthy Heads,
Shall fall the Vengeance of th'offended Gods.

My injur'd Soul shall not descend,
Thus to th'Elysian Shore;
Revenge must on those Men attend,
Who Justice do abhor.

Their

Siv. Ecco il Prence: ſuoi Giudici ſediamo
Condannato egli ſia.

Cin. Teuzzon rendaſi queſto
Onore al tuo Natal. ſiediti.
Teuz. Iniquo.
Sono il tuo Re, tal mi riſpetta, e ſiedo.

Siv. Teuzzon per te del Regno
Sono infrante le leggi..
Cin. A voti eſtremi
Del Genitor diſubidiſti.
Siv. Il ſagro
Giuramento a ſprezzar cieca ti moſſe
Avidità d' Impero.
Cin. Gravi ſon le tue colpe,
Tu ne reca, ſe n' ai, le tue diſcolpe.
Teuz. Dell' opre mie non deggio
Render ragione a Tribunal sì iniquo.
Siv. Tua nuova colpa è queſto
Silenzio contumace.
Cin. Eh mancan le difeſe a Reo che tace.
Siv. Si ſegni omai l' alto decreto. *Teuz.* Ma
intenda il Mondo pria——— [*Levandoſi.*
Siv. Tacciaſi.—A Reo convinto e condannato
Più non lice produr vane diſcolpe.
Alla Prigion ſi ſcorti.
Teuz. Andianne pure:
Ma ſe colà jo perdo e vita e Regno;
Su i voſtri capi indegni
Piomberà degli Dei tutto lo sdegno

Invendicata
Al nero lido
Queſt' alma miſera
Non ſcenderà.

E ſcm-

E sempre irata
Con fiero grido
Quei cori perfidi
Punir saprà.
Invendicata, &c.

[*Parte.*

SCENA VII.

SIVENIO, CINO.

Cin. Niega seguir la destra
Siv. Del core i cenni Ah scrivi,
Chè preferir conviene
A sterile virtude utile colpa.
Cin. Voi siete, Regno e Amor, la mia discolpa.

Siv. Pien di fasto e pien d' amor
Darò pace a desir miei
Non men caro è il Trono al Cor
Del bel volto di colei.
Pien di, &c.

SCENE VIII.

ZELINDA, ZIDIANA, *e* DETTI.

Cin. Contumace alle leggi
Reo convinto è *Teuzzon.*
Zid. Convien punirlo.
Siv. E punirlo di morte
Che sia pubblica e grave al par del fallo.
Zel. Condannato è, Regina,
L'Innocente Amor tuo?
Zid. S' egli fia l'amor mio, sarà Innocente.
Siv. Quì dunque alla condanna
Dia la destra Real l' alto consenso.

Zid.

Their treach'rous Hearts I will torment,
With loud revengeful Cries;
Nor will my angry Soul relent,
Till Judgments 'gainſt 'em riſe.
My injur'd Soul, &c.
[*Exit.*

SCENE VII.

SIVENIO and CINO.

Cin. *My Hand ſeems unwilling to obey my Heart.*
Siv. *Come, Sir, ſign it; an Error that ſerves a Turn Muſt ever be preferred to dull Virtue.*
Cin. *Empire and Love will juſtify my Deeds.*

Siv. Poſſeſs'd with Grandure and with Love,
To all my Thoughts I'll Peace reſtore;
To me a Throne as dear does prove,
As the bright Object I adore.
Poſſeſs'd with, &c.

SCENE VIII.

ZELINDA, ZIDIANA, &c.

Cin. Teuzzone *now ſtands convicted, and is Found guilty of having tranſgreſſed the Laws.*
Zid. *He muſt be puniſhed.*
Siv. *And puniſh'd with Death In a publick Manner equal to his Crimes.*
Zel. *Is then your innocent Love condemned, Great Queen?*
Zid. *If he is my Love, he ſhall be innocent.*
Siv. *Your Royal Hand, Madam, muſt ſign his Doom.*

Zid.

Zid. *You may go, my Lords; before the Day is*
At an end, I'll sign the Warrant: That Pow'r
O'er Criminals is vested in them who
Are seated on the Throne.
Cin. *Too much I find*——
Zid. *My Meaning already you understand,* [Exeunt.
Sivenio *loves me, I'm forced to bear with him.* [to Zelin.
Zel. *Is* Cino *too one of your deluded Lovers?*
Zid. *Deceiving them is of Service to me.*
Zel. [*And to me to know it.*] [Aside.
But as to your dear Prince.
Zid. *Here, let the Pris'ner be brought before me.*
Zel. *Yet I must tell you the Conquest of his*
Heart is not easy; he has bestow'd it
On Zelinda, *to whom of a long time*
He has been contracted in Tartary.
Zid. *Then let him decide at this critical Juncture,*
Either to live or die. You shall stand here
Conceal'd, and be witness to his Sentiments.
Zel. [*Alas! my Love is undone.*] [Aside.
Zid. *What think you?*

Zelin. In vain I think, and vainly try
To know my wand'ring Thoughts;
I talk, then to my self reply,
Yet still am lost in Doubts.
What will be Fortune's last Decree?
Shall Pity overcome?
Or will Disdain victorious be?
I cannot tell my Doom.
In vain, *&c.*

SCENE

Zid. Vanne: pria che il dì cada
Il foglio segnerò: Chi siede in Trono,
Questa aver puote Autorità su i Rei.

Cin. Troppo——
Zid. Voi già intendeste i sensi miei. [*Partono.*
Arde per me *Sivenio*,
E tolerarlo è forza. [*A Zel.*
Zel. E Cino ancor è fra delusi Amanti?
Zid. Lusingarli a me giova.
Zel. (E a me saperlo.)
Ma del carò tuo Prence?
Zid. Quì mi si guidi
Zel. Or sappi
Che il suo Core non è facil Trofeo,
Zelinda il tiene, a cui già un tempo diede
Là nel Tartaro Ciel Fede di sposa.
Zid. Sia in così avversa sorte
Arbitro di sua vita, e di sua Morte.
Là tu ascosa sarai
Testimon de' suoi sensi.
Zel. (Ahime! perduto ò il caro ben!)
Zid. Che pensi?

Zel. Penso, ma mi confondo,
Mi parlo, mi rispondo,
E nulla intendo.
Penso che vincerà
Lo sdegno o la pietà;
Ma no'l comprendo [*Si ritua.*
Penso, *&c.*

SCENA

SCENA IX.

TEUZZONE e detti.

Zid. Due seggie olà? ver me ne viene il Ptence.
Teuz. E fino a quando
Saran le mie sciagure
Spettacolo e trionfo a miei Nemici?
Zidi. Tu mi credi nemica,
E pur se no'l ricusi
Al tuo, ch ora è mio Trono, Il Ciel t'invita.
Teuz. Per qual sentier?
Zid. Non ti sia grave o Prence
Meco seder.
Teuz. [Che sarà mai?]
Zid. Senza colpa del labbro,
Vorrei, Teuzzon, vorrei
Che intender tu potessi
Il linguaggio del Cor negli occhj miei.
Teuz. Stelle! Numi! che ascolto! Ah ti scordasti
Chi a me fu Genitor, chi a te fu Sposo?
Zid. In che dimmi l'offendo? è tanto eccesso
Che sia Amante del figlio,
Chi del Padre fu Sposa, e non mai moglie?
Caro mio Ben——
Teuz. Zidiana,
Usa altri sensi, o alla prigion me n' riedo.
Zid. Altri sensi userò, ma quelli, ingrato,
Che mi detta il dolor del tuo disprezzo.
Vanne misero, e leggi
Leggi quel foglio, e vedi
Qual mano irriti, e qual amor disprezzi.
Teuz. L' alma i suoi mali a tolerar si avezzi.
[*Va al tavolino, e legge la sentenza. Zelinda si lascia vedere.*

Zid.

SCENE IX.

TEUZZONE, *&c.*

Zidi. *Place two Chairs here ;* [*the Prince I see is come.*]
[Aside.

Teuz. *Till when is it ordain'd that my Enemies*
Shall rejoyce, and triumph in my Misfortunes ?

Zidi. *You believe me to be your Enemy :*
Yet if you will accept of that Throne which
Now is mine, Heav'n calls you to possess it.

Teuz. *On what Terms ?*

Zidi. *Will it be agreeable*
To you, Prince, to be seated here by me?

Teuz. *What can be the Meaning of this?*

Zidi. *Ah!* Teuzzone,
That thou couldst, without forcing me to speak,
Read in my Eyes the Motions of my Heart ?

Teuz. *Heav'ns, and all ye Pow'rs above ! what do I hear ?*
Do you consider that I am Son to
Troncone, *who was your lawful Husband.*

Zidi. *Where lies the Crime? tell me, is it so strange,*
That one who has been married to the Father,
And not bedded, shou'd conceive a Passion
For the Son; what think you, my lovely Prince?

Teuz. Zidiana, *in other Terms express*
Your self, or to my Prison I return.

Zidi. *Yes, I will use other Forms, ungrateful*
As thou art ; But such as the fierce Anguish
Thy haughty Scorn doth create, shall inspire :
Go, wretched Man, read that Paper and see,
The Hand thou dost provoke, and that Love which
Thou canst despise.

Teuz. *My Soul's prepar'd to suffer.*
[He goes to the Table, and reads his Sentence. *Zelinda* lets her self be seen to him.

Zidi. *But now it comes to my Thoughts,* Zelinda,
It is, who oppoſes the Conqueſt of
That Heart I ſo paſſionately covet.

Teuz. *'Tis done, my Death's reſolv'd.*
[*Ha! my* Zelinda *here!*] —— [Aſide.

[He returns to his Seat.

Zidi. *Nothing now is wanting but my Name to*
The capital Sentence.

Teuz. *O lovely Reſemblance*
Of my beauteous Fair!

Zidi. *Sweet delightful Sound!*
Alas! why will your Hand reſiſt thoſe Words?

Teuz. *What have I ſaid that cou'd give Hopes to your Paſſion?*

Zidi. *I appear lovely to your Eyes: You call*
Me your beauteous Fair.

Teuz. *Ah! miſtake me not.*
Thoſe Words I devote to thee, Zelinda;
To thee, th' Object of my tranſcendent Love.

Zidi. *You ſpeak then to one who does not hear you.*

Teuz. *She is now preſent.*

Zidi. *Where?*

Teuz. *In my Boſom,*
There her ſweet Idea does for ever dwell.

Zidi. *Let that Idea be baniſh'd from thence.*

Teuz. *All your Pow'rs united, cou'd not effect it.*

Zidi. *Yet hear me.*
My Throne ſhall be your Reward.

Teuz. *I abhor it.*

Zidi. *Do you value your Life?*

Teuz. *My Truth to my Love is to me more dear.*

Zidi. *Conſider of it better, whilſt this Moment*
Yet for Compaſſion pleads: Your Sentence is
In your own Choice, either Death, or the Throne.

Teuz. *To my Chains I return: You ſign my Doom.*

Zid. Or mi sovvien: Zelinda è che mi rende
Difficile Trofeo quel cor che bramo.
Teuz. Lessi. Si vuol mia morte?
(Ah! quì Zelinda.) [*Torna a sedere.*
Zid. E solo manca il mio
Nome a compir la capital sentenza.
Teuz. Amabili sembianze! [*Verso Zelinda.*
Dell' Idol mio.
Zid. Cari soavi accenti!
Oh Dio! perchè rubella
Al tuo labbro è la man?
Teuz. Che disse il labbro
Onde speri il tuo affetto?
Zid Amabile ti sembro,
Idolo tuo m'appelli.
Teuz. Eh! ch' Io gli accenti allora a te volgea
A te cor di quest' alma o mia Zelinda.
Zid E parli a chi non t'ode?
Teuz. Io l' ò presente.
Zid. Dove?
Teuz. La bella Idea mi sta nel Core.
Zid. Quest' Idea si cancelli.
Teuz. Non giunge a tanto il tuo poter.
Zid. M'ascolta.
Ne sarà prezzo il Trono mio.
Teuz. L' aborro.
Zid. Il viver tuo.
Teuz. Più la mia fe m'è cara.
Zid. Meglio ancor pensa. Ancora
Questo momento alla pietà si doni.
Fa tu la tua sentenzana: O morte, o foglio.
Teuz. Torno a miei ceppi, e tu sofcrivi il foglio.

Regna, se vuoi regnar,
Ma lasciami adorar
L' oggetto di mia fe
L' amor bramato.

Tu lieta ognor sarai
Io regnerò in quei Rai
Che sono del mio sen
L' ardor più grato.

Regna, &c.

SCENA X.

ZIDIANA e ZELINDA.

Zid. T' ubbidirò spietato, e su quel foglio
Scriverò le vendette.
Zel. Ove ti porta
Zid Dove? e me 'l chiedi? l' Ire
Cieco furor?
Ei proverà d' una beltà schernita. [*Scrive.*
Zel. (Scampo non vedo più per la sua vita.)
Zid. Segnato è il foglio. E i mora.
Zel. Fa che a Teuzzon mi si conceda il passo
E il disporrò al tuo amor.
Zid. Tanto prometti?
Zel. Sì. Tu sospendi intanto la sua Morte.

Zid. Nella prigion diasi a costei l' ingresso.
Risorgete o speranze.
Zel. Ahi? Che promisi!
In vano in van tu speri
Che l' Innocenza sua, la tua fortezza
Vincerà del destin l' empia fierezza.

Since you must Reign, to you I leave
The Crown, and all its mighty Charms;
And in Return, let me but live
Confin'd to my *Zelinda*'s Arms.

In Glory you may pass your Days,
Pleas'd with the Crown you now possess,
My Throne, I'll fix in those bright Rays,
Which only make my Happiness.
Since you, *&c.*

SCENE X.

ZIDIANA and ZELINDA.

Zid. *I will obey thee, inhuman Tyrant:*
On this Paper, my Vengeance shall be stamp'd.
Zelin. *To what Extreams does a blind Passion urge you?*
Zid. *To what Extreams? do you require to know?*
He shall feel the dire Effects of a Woman's
Resentment, when her Beauty is despis'd. [She writes.
Zel. [Alas! *I have no Hopes left for his Life.*] [Aside.
Zid. *Now the Warrant is sign'd, and he shall die.*
Zel. *Let me be admitted to* Teuzzone,
I may dispose him in favour of your Love.
Zidi. *Can I depend on your Promise.*
Zel. *You may.*
But you must suspend his Execution.
Zid. *Here, let this Virgin have Admittance to*
The Prison? Now again revive ye my Hopes?
Zelin. *Protect me ye Gods! what have I promised?*
Yet something tells me that her Hopes are vain;
His Innocence and Courage will ne'er be overcomed,
By the stubborn Cruelty of Ill-natur'd Fate.

Celestial Obs, bright Stars above,
Whose Light is all Divine;
Do not delude my tender Love,
But favour my Design.

Your Influence I now implore,
My Pray'r do not despise;
Oppress'd with Cares I you adore,
My Grief 's your Sacrifice.
Celestial Orbs, &c.
[*Exit.*

Zidi. *Follow her Steps, O Love! to the Prison*
She is gone, and from Teuzzone*'s own Mouth*
Will receive the last Decree of his Fate and mine.

Delightful Peace, where art thou gone?
For thee I seek in vain;
My Heart that was, is from me flown,
I languish now in pain.

An impious Traytor does possess,
All that I held so dear;
My Love, my Peace and Happiness,
'Tis more than I can bear.
Delightful Peace, &c.

The End of the Second Act.

ACT

Belli Aſtri che ſplendere
Non ingannate il cor.
Da voi ſoccorſo attende
Queſt' alma che v' appende
In voto il ſuo dooor.

Belli, *&c.*
[*Parte.*

Zid. Seguiamla o Amor : nella Prigion ſi vada
A render quel bel cor meno ſevero
Mà dubia ò in ſen la ſpeme,
Troppo io ſono infelice, ei troppo fiero.

Cara pace io ti vorrei
Mà ti cerco ove non ſei
Con quel cor che più non ò.
Perchè un Empio un Traditore
Pace e core m' involò.

Cara, *&c.*

Fine dell' Atto Secondo.

ACT III. SCENE I.

The Imperial Gardens.

ZELINDA and CINO.

Cino. *SHALL a Rival enjoy the Fruits of my Toils?*
How's this ye Gods? what Rival, unhappy me!
Zelin *I'll say no more; go you and ask* Sivenio,
Your friend Sivenio, *who is much more pleas'd*
At your being deceiv'd than with your Love.
A betray'd Rival is a most delightful
Object to gaze on.
Cino. *Oh my wretched Heart!*

Zelin. In that fair Tongue didst thou believe,
When it repeated Vows of Love;
'Twas thy fond Passion to deceive,
Those sacred Vows now perjur'd prove.

So, often, when our Flame is pure,
And with Desire we constant burn;
The false one does our Hearts allure,
But never makes a kind Return.
In that fair Tongue, *&c.*
[*Exit.*

SCENE II.

CINO, then SIVENIO.

Cino. *Heav'ns! Shall I believe it? Can this be true?*
But here he comes.

Sive-

ATTO III. SCENA I.

Gardino Imperiale.

ZELINDA e CINO.

Cin. Godrà un rival di mie fatiche il frutto?
Come oh Dei? Qual Rival, Cino Infelice!
Zel. Più non dirò: vanne, a Sivenio il chiedi,
A Sivenio che gode
Più dell' inganno tuo, che del tuo amore.
Troppo è soave oggetto
Un tradito Rival. *Ci.* Povero core!

Zel. Se credi a quel bel labbro,
Che ti promise amor,
Povero cor t'inganni.

Sovente chi ben ama
Sognando ciò che brama,
Pensa trovare affetti,
E trova affani.

Se credi, *&c.*
[*Parte.*

SCENA II.

CINO, poi SIVENIO.

Cin. Cieli! ch' Io 'l creda? e sarà vero? ei giunge.

Siv. Sono in porto le nostre
Felicità : segnò Zidiana il foglio :
Oggi morrà Teuzzone.
Cin. Tanto giubilo o Duce ?
E pur sai ch' egli è mio e Letto e Soglio.
Siv. Qual favellar ? *Cin.* Ti turbi ?
Già m' è noto l'inganno.
Siv. Libero parlo. Sono
Già mio possesso il Talamo ed il Trono.
Cin. Sivenio, con la vita
Ceder solo pos' io le mie speranze.

SCENA III.

ZIDIANA e *detti.*

Zid. Prencipi, onde t'an't ire ? e qual furore
Vi spinge all' armi ?
Siv. }
Cin. } Amore.
Zid. Tanto su gli occhj miei ? più di rispetto
Alla vostra Sovrana :
A un tanto ardire
Piccoli di mia Fe pregj non sono
Donar senza vendetta alto perdono.

Io ben dovrei l'ardir
Del vostro cor punir,
Ma non lo posso, Oh dio !
Me'l vieta amore.

Regina e amante io sono
E in darvi il mio perdono
Rispetto in voi desio e non furor.

[*Parte con Siv.*

Cino.

Sive. *Our bleſs'd Fortune is at Hand,*
Zidiana *the Dead Warrant has ſign'd,*
And Teuzzone *this Day loſes his Life.*
Cino *So highly tranſported, my very kind Lord?*
Tho' you know Zidiana *and the Crown are mine.*
Sive. *What Way of Talking is this?*
Cino. *Does it perplex you?*
I've diſcover'd the Cheat.
Sive. *Why, to be plain,*
Both her Bed and Throne are in my Poſſeſſion.
Cino. Sivenio, *if I yield up my Pretenſions,*
It ſhall be with the Expence of my Life.

[They draw.

SCENE III.

ZIDIANA and the foreſaid.

Zidi. *How's this, my Lords? What can be the Reaſon?*
What Fury provokes you thus to fight?
Sive. } *Love.*
Cino. }
Zidi. *This in my Preſence? Behave with more Reſpect*
To your Sov'reign. If I forgive this Boldneſs
Without Puniſhment, take it as no ſmall
Proof of my Favour.

I ought in Juſtice to reſent
The Raſhneſs of your haughty Souls;
But Love, Alas! bids me relent,
My brighteſt Actions he controuls.

'Tis true, with Sov'reign Pow'r I reign,
Yet captive am to mighty Love;
So, when my Pardon you obtain,
Your Paſſion does your Guilt remove.
I ought in Juſtice, *&c.*

[*Exit* with *Sivenio.*

Cin.

Cin. These are the Fruits of my ill Management;
But Teuzzone *is yet living, and I*
Have still Pow'r and Proofs to elude the Fraud.
When once strong Reason does our Hearts command,
With Ease we may, the Arts of Love withstand.

A lovely Flow'r one Day did grow,
'Twas Hopes that rais'd it in my Breast;
Whilst gentle Zephirs us'd to blow
Their softest breathings, 'twas at Rest.

But now a fatal Blast has torn
This darling Flower from my Heart;
And with my Hopes, (for which I mourn)
From all that's Dear, I'm forc'd to part.
A lovely, *&c.*
[*Exit.*

SCENE IV.

A Prison.

TEUZZONE, ZELINDA, ZIDIANA.

Teuz. *Cruel Prospect of Death, sad Scene of Horrour?*
Here, with dismal Pomp, let my Constancy
Make her tyrannick Pride appear more great.
Empire's lost! Crowd of infinite Mis'ries
On you I'll not bestow my sublimest Thoughts.
To thee, Zelinda, *to thee I give 'em all;*
Receive my last Pray'r, ye Powers Divine,
Protect in her Heart, what e'er may be mine:
Her Life to your Care, I now recommend
From all that is cruel, her Vertues defend.
Zelin. *Love! what doest thou force me to?* Teuzzone
I come.

Teuz.

Cin. Ecco delle mie colpe il frutto. Ancora
Non è morto Teuzzone: ò forze, ò prove.
Per deluder la frode.
E di ragion severa al più bel lume
Vinte cadono al suol d' Amor le piume.

Vago fiore
Nel mio core
fior di speme naque un dì,
E l' auretta vezzosetta
Sempre intorno a lui scherzò.

Ma funesta ria tempesta
Quel bel fiore mi rapì,
E 'l diletto dal mio petto
Con la speme ancor schiantò.

Vago, *&c.*
[*Parte.*

SCENA IV.

Prigione.

TEUZZONE, *poi* ZELINDA, *e* ZIDIANA.

Teu. Fier Teatro di morte, orrida scena,
Voi con pompe funeste,
Rendete più fastosi
L' orgoglio di colei, la mia costanza.
Perdite illustri, ampie sciagure, in voi
Pur non degno impiegar gli ultimi affetti,
Tutti tutti o Zelinda
Li dono a te. Voi difendete o Numi
Ciò che vive di me nel suo bel Core
Dall' altrui crudeltà, dal suo dolore.

Zel. A che mi astringi amor? Teuzzone Io vengo.

Teu.

Teu. Zelinda —Oh numi! Ed è pur ver che ancora
E ti miri, e ti abbracci, anima mia?
Zel. Tua più non mi chiamar. Queſta ſi cede
Soſpirata fortuna ad altra amante.
Teu. Se non ſon di Zelinda, Io vuò morire.
Zel. Ahimè! viver potreſti, e non tradirmi.
Teu. Parla, ſe poſſo, ubbidirò. *Zel. Zidiana.*—
Teu. Non più: Io già t' intendo.
Zel. T' infingi almeno?
Teu. Il fingere è viltà. Manco all' onore.
Zel. Crudel, tu del tuo Fato arbitro reſta
Io la ſarò del mio.
Già dal tuo eſempio apprendo
Com' eſſer forte e diſperata ——
Teu. Ah ferma.
Zel L' onor tu aſcolta, Io l' amor ſieguo. Addìo.

Vuol amor che in braccio a morte
Io me n' voli pria di te,
Mio caro, addio.

[Zidiana *oſſerve.*

Un abbraccio ancor ti chiede
Per mercè queſta mia fede
Il pianto mio.

Vuol amor, *&c.*

Zid. Perfida, or l' arte intendo
Tu quella ſei che i ſpira il Ciel? tu quella——.
Zel. Non più pianto non più; ſangue mi chiede
L' atroce piaga. Uniſci
La Rivale all' amante
Crudel Regina, ed a Teuzzon, Zelinda.
Zid, Zelinda.

Teuz.

Teuz. Zelinda, *ye Gods! is it true that once more I see and feel thee in my Arms, my Soul?*

Zelin. *Call me no more yours: So great a Blessing I must renounce, and yield up to another.*

Teuz. *If I am not my* Zelinda's, *I will not live.*

Zelin. *Alas! you may live, and not betray me.*

Teuz. *Speak, if I can I'll obey.*

Zelin. Zidiana.———

Teuz *No more, I conceive you.*

Zel. *Yet you may dissemble.*

Teuz. *There is something base in Dissimulation; It is no ways consistent with Honour.*

Zelin. *You're unkind: Of your Fate you may remain Arbitrator, and I the like of mine.*
By your Example, I myself prepare
To live in Hopes, or die with sad Despair.

Teuz. *Oh stay!*

Zelin. *You must Honour obey: I follow Love, farewell.*

Love has decreed, before you die,
That here I shall not dwell;
But to the Arms of Death must fly,
Farewell, my Life, farewell.

[Zidiana *observes them.*

Yet to reward my constant Heart,
These Tears, from you do crave
One kind Embrace, then I depart
Contented to my Grave.

Love has, &c

Zid. *Ha! Perfidious, thy Art I understand: Art thou that Virgin inspir'd by Heav'n? Art thou*——

Zel. *I've done: No more Tears shall fall from these Eyes; The cruel Wound is too deep, it must bleed; Let the Rival and Lover be united Inhuman Queen!* Teuzzone *and* Zelinda.

Zid. Zelinda.

Teuz.

Teuz. *Alas! thoſe words have pierc'd my Heart.*
Zid. *Here, ſeize this object of my Juſt Revenge;*
Confine her to Darkneſs; ye ſhall both die.
And at once, the ſame Puniſhment ſhall fall
On the Rival and th' ungrateful Lover.

Thus in your Tears and bleeding Veins,
A double Vengeance I've reſolv'd;
Tho' Love has bound you in his Chains,
By me the Knot, ſhall be diſſolv'd.
Thus in, *&c.*
[Exit.

SCENE V.

TEUZZONE ſolus.

Ah, barb'rous Confinement! 'tis now I feel
All the torture thou canſt give to my Mind:
Why can't I follow that only Being,
In whom center all the Treaſures of my Love.
Haſte then, O cruel Death! force thy Way with ſpeed
That with my Zelinda, *in diſmal Darkneſs,*
My Soul may find a Manſion of Delight.

Be ſwift, my Thoughts, fly to my Love;
Reveal to her my conſtant Pain:
Her Breaſt with gentle ſoftneſs move,
Then with a Sigh, return again.

But ſhou'd her Heart with gloomy Fears
At my Afflictions, be poſſeſt,
Then ſtay, my Thoughts, and eaſe her Cares
Nor leave her, till her Heart's at Reſt.
Be ſwift, *&c.*

SCENE

Teuz. Ahi colpo, che il mio sen trafigge.
Zid. Qui fra l' ombre s' arresti, e custodisca
L' Idea di mie vendette : Ambi morrete
E punirà un sol colpo in un istante
La Rivale e il superbo ingrato Amante.

Due vendette avrò così
Nel tuo sangue e nel tuo pianto.
E se insieme amor vi unì
Io vedrò quel laccio infranto.
Due vendette, *&c.*
[*Parte.*

SCENA. V.

TEUZZONE *solo.*

Ah barbare catene,
Or sento in voi il mio maggior supplizio,
Se mi negate di seguir colei,
Che porta seco i dolci affetti miei.
Vieni o morte crudele, affretta i passi,
E in ombra a lei d intorno
Farà lo spirto mio lieto soggiorno.

Volate o miei pensieri
In seno all' Idol mio,
Narrate a lui fedeli
Gli affanni del mio cor,
E poi tornate.

Ma s' ella con spavento
Risente il mio tormento,
Per consolarla allor
Seco restate.
Volate, *&c.*

SCENA

SCENA Ultima.

Tempietto con la Statua di Amida nel mezzo, due bacili, sopra de' quali sono due cordoni di seta verde destinati per la morte di Zelinda, e Teuzzone conforme l'uso de' cinesi, che i Grandi, condannati, si strangolano da loro. Sivenio, che accompagna Zidiana in Trono Zelinda, e Teuzzone dal fondo della Sceno fra le Guardie.

Siv. Regna pur felice e godi
di tua sorte oggi il rigore
rènderà altuo sen la pace.
Or cadranno l' ire, e gl' odj,
e con chiaro e bello ardore
Splenderà d' amor la face.
Regna, *&c.*

Zid. Spettacoli funesti,
Non so fissare in voi
Senza terror lo sguardo; e pur m'e forza
Ostentar il rigor, finger lo sdegno.
Popoli, al Reo Teuzzon v' e' un altra reo,
Che unir si dee. Co'l vanto

Di

SCENE. VI. and Laſt.

A great Hall with a Throne.

The Statue of *Amida* in the middle, with a Table before it, whereupon there are two Baſons, with two green ſilk Strings in them, deſign'd for the Death of *Zelinda* and *Teuzzone*; it being the cuſtom among the Chineſe, for all Criminals of diſtinction to ſtrangle themſelves. *Sivenio* attending *Zidiana* to the Throne. Sings

May laſting Joys and Happineſs,
Your glorious Reign, great Queen, attend;
This day, kind Fate your heart will bleſs,
And Peace to your ſweet Boſom ſend.

All hatred and ſeditious ſtrife,
Shall from your Preſence diſappear:
Love only will employ your Life,
Its Flame will burn more bright and clear.

May laſting Joys, &c.

Zelinda and *Teuzzone* at the End of the Theatre ſeparately guarded, without ſeeing each other. *Cino* places himſelf near the Table that ſtands before the Statue. After they are all aſſembled at the ſound of a doleful Symphony *Zidiana* ſpeaks.

Zidi. *Sad and diſmal Objects, I cannot fix*
My Eyes on you, without a ſenſe of Horror;
Yet I'm forc'd to act with Severity;
And can't help ſhowing a counterfeit Diſdain.
Behold, ye People, this other Criminal
Muſt ſuffer with the guilty Teuzzone.

Under Pretence of divine Knowledge,
She has deceiv'd us, and condemn'd the Gods.
Sacrilege and Impiety are her Crimes.

Teuz. *What do I hear? Alas! who's this I see?*

Sive. *Her death shall attone for her Wickedness*
Here in Presence of the offended Deity.

Teuz. *Ah, thou Traitor; hear me ye people of China!*
I call the Gods to witness, this Virgin
Is that same illustrous Princess to whom
I am betroath'd: She is my promis'd Bride.

Sive. *And what besides? let her be who she will,*
She's guilty, and condemn'd, therefore shall die.

Zidi. *Go, illustrious, but unhappy Mortals;*
There fix your last departing Looks, and survey
With courage the sad Instruments of your Death.
Fulfill, and now execute on your selves,
The last Decrees of your untimely Fate.
And do not think it cruel or severe;
Since these are the just Laws of our Empire.

Cino. [*I've been silent long enough;*] *Now my Lords*
Shall the fatal Sentence be read?

Sive. *'Tis but just.*

Cino. *Behold, This is the imperial Warrant;*
All who are here present, give your Attention.

By right of Birth and Virtue,
And our Duty, it is decreed that
After our Decease, our sole and
Only Heir Teuzzone *shall reign*
Troncone.

Zelin. *How is this?*

Teuz. *What is it?*

Zidi. *I am betray'd.*

[She descends from the Throne,
Sivenio goes off frighten'd.

Enter

Di saper sovrumano osò pocanzi
Noi schernire e gli Dei ;
Il sagrilego, l' empio, ecco in costei.
Teu. Che sento? ahimè! che vedo?
Siv. Al simulacro innante
Espierà *la morte* il grave errore.
Teu. Ah perfido! Ah Cinesi:
Del Tartaro Monarca,
Quest è l' inclita figlia,
Quella che a me promessa. ——
Siv. Che più? Siasi qual vuole
Quì errò, qui si condanna, e mora anch 'essa
Zid. Là v' accostate alme infelici, e in quelle
Di vostra morte illustri
E in uno orrende insegne
Fissate con costanza
Gli ultimi vostri sguardi.
Adempite voi stessi il vostro fato,
E non sembri per voi crudo o severo.
Queste le leggi son del nostro Impero.

Cino. [Tacqui à bastanzo.] mai.
la sentenza fatal leggasi o duce.
Siv. Fia giusto.
Cin. N' apro il Regio impronto, or voi
Popoli quì raccolti, udite udite.
Sangue virtù e dovere
Voglion che dopo noi regni Teuzzone.
Il nostro Erede ei solo sia,
Troncone.
Zel. Come?
Teu. Che?
Zid. Son tradita.—[*Nello scendere dal Trono Sivenio fugge con orrore.*

En-

Entra ARGONTE *cô Tartari.*

Arg. Regni Teuzzon, mora Zidiana
Teu. Argonte?
L' ira s'affreni; a voi
Basti fidi, ch' io viva
Faccia le mie vendette il mio perdono.
Zid. A tuoi piedi 'l imploro
Zel. E l' ottenga il mio amore.
Zid. Godi o Zelinda il tuo bramato sposo
E sia il vostro contento il mio riposo.

Teuz. Sol per voi diviso ò il core
Fra il dovere, e fra l' amore.
Mie Terrene deità.
Una parte a te conviene, [*a Zid.*]
L' altra poi mio caro bene [*a Zel*]
Teco sempre resterà.
Sol, *&c.*

Zel. Anima eccelsa
Teu. Sivenio solo prigionier s'arresti.
Arg. Più non si tema, il vidi,
Più disperato che pentito, il ferro
Immergersi nel seno;
E ri trovò a se stesso
Un carnefice degno
Teu. E la sua morte sicurezza al regno.

Enter ARGONTE attended by Tartars.

Argon. *May* Teuzzone *Reign, and* Zidiana *die.*

Teuz. Argonte, *set a side all your Anger;*
'Tis enough, my good Friends, that my Life is safe,
Let my Pardon be my only Revenge.

Zidi. *At your Feet your clemency I implore.*

Zolin. *Grant It, I pray you, to my tender Love.*

Zidi. *Now fair* Zelinda. *may you ever reign,*
Possessing him you love; bless'd in your Chain,
Whilst you are pleas'd, in Peace I shall remain.

Teuz. *By diff'rent Springs my Heart does move,*
'Twixt Duty and all-powerful Love;
Divided thus, my vows I pay,
To Graces who outshine the Day.

All that my Duty can express,
To your great Virtues I profess; } *to* Zidiana
What more remains, my Love to thee,
For ever shall devoted be. } *to* Zelinda

By diff'rent Springs, &c.

Zidi. *So much Goodness, Sir, I do not deserve;*

Zelin. *Pattern of heavenly Perfection!*

Teuz. Sivenio,
Him alone, I order to Confinement.

Argon. *There's no cause to apprehend any thing*
From him; for I saw him possess'd more with despair
Than Repentance, thrust his sword up to the hilt
Into his guilty Breast; and thus to reward
His deeds became his own Executioner.

Teuz. *Then the Crown, by his Death, is now secure.*

CHO-

CHORUS.

The glorious Peace we now enjoy,
With pleasing Smiles the Heaven's approve,
And Cupid does his Charms employ,
To bless our Hearts with constant Love.

FINIS.

CORO.

Lieto rida in queſto Cielo
Il ſeren di noſtra pace.
Splenda unita al Dio di Delo
Sovra noi d' amor la face.

FINIS.